L'ARENA
Mercoledì 3 Maggio 2017

NUOVE DIPENDENZE. Evento nel Maggioscuola, organizzano le Paoline

Cyberbullismo, esperti riuniti in Gran Guardia

L'obiettivo è stimolare un'efficace prevenzione coinvolgendo studenti, istituzioni e la rete sociale

Il cyberbullismo e le nuove dipendenze nell'era digitale sotto la lente degli esperti nel convegno organizzato il sabato, dalle 9 alle 13, nella sala convegni del Palazzo della Gran Guardia dall'associazione Comunicazione e cultura Paoline Onlus e libreria Paoline Verona con il patrocinio del Comune e il contributo di Fondazione Cattolica Assicurazioni, rappresentata dal segretario generale Adriano Tomba.

L'evento, nel contesto di Maggioscuola, promosso dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Verona, sarà moderato da Maurizio Battista, caporedattore de *L'Arena* e «punta a stimolare a una efficace prevenzione e azioni di contrasto coinvolgendo studenti, istituzioni e rete sociale» anticipa Suor Paola Fosson, presidente Paoline Onlus, in campo per sostenere una cultura rispettosa dei diritti umani.

L'attenzione dell'opinione pubblica è alta se consideriamo che, in base a una ricerca dell'università La Sapienza 8 ragazzi su dieci non ritengono grave insultare i compagni sui social e che il telefonino viene toccato in media 2.600 volte al giorno con un rischio sempre più spiccato di sviluppare Internet addiction. Ne parlerà Tonino Cantelmi, psicoterapeuta e docente di cyberpsicologia alla Uer di Roma, autore del primo libro sulla dipendenza da Internet che, a partire dalla sua pluriennale attività di ricerca ed esperienza, spiegherà al pubblico come riconoscere il cyberbullismo e come combatterlo; Giampaolo Trevisi, direttore della scuola di polizia di Peschiera del Garda, approfondirà quindi gli aspetti penali. Utili indicazioni per migliorare le relazioni saranno forniti da Alfredo Cenni, formatore ed educatore in ambito scolastico e professionale.

Il cyberbullismo è un fenomeno dilagante tra i giovani

La parola, quindi, a Cinzia Mattion, mamma di Lorenzo, bambino disabile di Rovigo, che lo scorso ottobre ha deciso di denunciare alla polizia e poi postare sulla sua pagina facebook le immagini delle ferite subite dal figlio dopo una violenta aggressione da parte dei suoi compagni di classe, costatogli dieci giorni di prognosi e che oggi sta portando avanti una battaglia per tutelare le disabilità non visibili. • M.S.